

Il centrodestra sposa internet. Tra enigmi e ritardi

Musso, mistero in rete

Biasotti resta al verde



MUSSO
Candidato in
pectore per
Palazzo Tursi

SI APRE una porta, si vede Enrico Musso mettere dentro la testa e pronunciare un educato "Permesso": un uomo, di spalle, di cui si vedono un orecchio e la mano che impugna una penna dorata che scorre su un foglio, lo accoglie. Buio ed una scritta: «Chi incontrerà Enrico Musso?». Sette secondi di suspense politica; replicati con un altro volto noto del centrodestra, quello di Alfredo Biondi. Stessa porta, stessa mano sul foglio, stesso orecchio: Biondi gli dice "sempre a lavorare, come al solito", poi anche per lui l'interrogativo su sfondo nero: «Chi incontrerà Alfredo Biondi?». Ma chi è l'uomo dell'orecchio, i cui spot vanno in onda da un paio di giorni su un'emittente locale? «Un aspirante candidato» si scopre dalle parti del Pdl; confermando che Musso e Biondi si sono prestati per amicizia e vecchia militanza liberale condivisa. Sì, ma chi è? Mistero, almeno per ora. Un arguto enigmista rimanda al verso 490 delle Georgiche di Virgilio: «*Felix, qui potuit rerum cognoscere causas...*». In attesa della seconda parte, provate con il quiz.

Chi invece ha letto sui manifesti di Sandro Biasotti l'invito a seguirlo sul sito www.mugugno.tv si trova di fronte ad un bello schermo verde (acido?) con la faccia di un signore anzianotto altrettanto verde e l'avvertimento che il sito sarà attivo dal 9 gennaio. Primo mugugno: il sito è annunciato, ma non c'è.

(d.a.)



BIONDI
In campo
anche l'ex
ministro della